

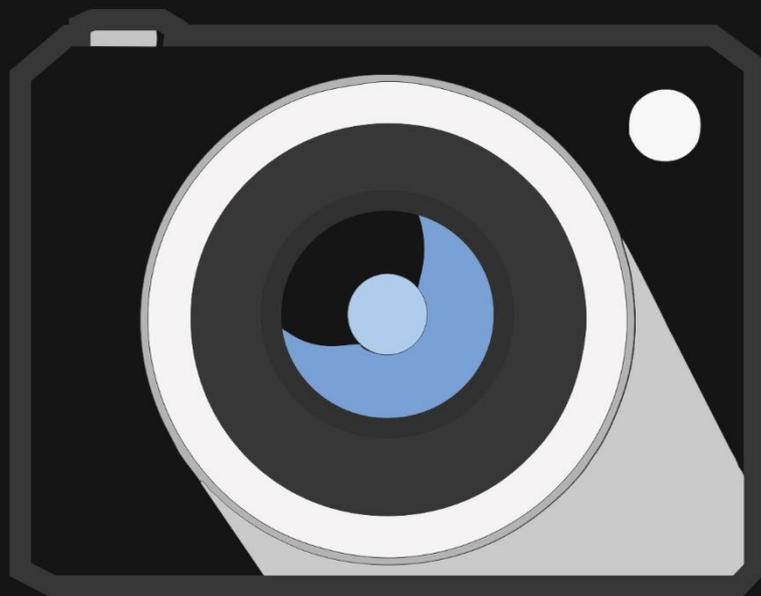
**L'INTERSEZIONE DI
COMPETENZE DIGITALI
E PENSIERO CRITICO**

**FOTOGRAFIA
E DEBATE**



PhotoDebates

**GUIDA
METODOLOGICA**



PhotoDebates. Guida Metodologica per insegnanti.

Sviluppata da

FUNDACIÓN MAINEL

FUNDACIÓN ACTIVA-T

ZA IN PROTI, ZAVOD ZA KULTURO DIALOGA

ASSOCIAZIONE SOCIETÀ NAZIONALE DEBATE ITALIA.

Finanziata da Unione Europea



Finanziato
dall'Unione europea





Finanziato
dall'Unione europea



 **Fundación
Mainel**
solidaridad y cultura transformadoras

PhotoDebates

GUIDA METODOLOGICA PER INSEGNANTI

Informazioni sul progetto

PhotoDebates fa parte di un progetto di educazione giovanile Erasmus+ iniziato nell'anno accademico 2022-2023.

Questo progetto comprende anche una mostra online di fotografie scattate da studenti di età compresa tra i 10 e i 18 anni provenienti da tre Paesi europei: Italia, Slovenia e Spagna.

Per partecipare o visitare la mostra e per maggiori informazioni sul progetto, sui suoi partner e sulle risorse visitate il sito photodebates.net

Informazioni su questa guida

Benvenuti nella guida metodologica a *PhotoDebates*. Questo documento intende fornire una risorsa completa ai docenti che desiderano integrare nelle loro classi le metodologie attive della fotografia e del dibattito.

È stato ideato in modo che i docenti possano utilizzarlo in maniera flessibile, senza un ordine determinato o cronologico, adattandolo ai propri obiettivi, mezzi e contesti. Troverete contenuti generali sul dibattito e sulla fotografia, oltre a una serie di attività da sviluppare in classe. Ogni attività presenta esempi diversi che possono essere modificati a seconda delle esigenze. In breve, si tratta di una risorsa *à la carte*.

Le attività e metodologie proposte possono essere applicate anche nell'ambito di insegnamenti non formali, extrascolastici, di gruppo, in occasione di eventi e laboratori.



Indice

Introduzione	01
Obiettivi	06
Tabella delle attività	07
Attività. Sezione A1	09
Attività. Sezione B1	17
Attività. Sezione B2	25
Attività. Sezione B3	32
Attività. Sezione C1	34
Attività. Sezione C2	40
Attività. Sezione C3	42
Attività. Sezione C4	44
Attività. Sezione C5	46
Griglia valutazione fotografie	49
Bibliografia e riferimenti	50

Introduzione

FOTOGRAFIA E DIBATTITO. L'INTERSEZIONE DI COMPETENZE DIGITALI E DI PENSIERO CRITICO

QUADRO DI RIFERIMENTO PEDAGOGICO

1. Fotografia e dibattito. L'intersezione di competenze digitali e di pensiero critico

Esistono molti modi diversi per insegnare e apprendere nuove informazioni e concetti. Mentre la tradizionale metodologia di insegnamento in classe si concentrava fortemente sulla lettura e sulla memorizzazione, oggi i docenti, per coinvolgere meglio le loro classi e stabilire un contatto con gli studenti, hanno a disposizione un'ampia gamma di strumenti didattici, tecnologie e approcci complementari.

Uno degli approcci più efficaci e utili è l'*insegnamento visivo* (o apprendimento visivo). Come suggerisce il nome, l'*insegnamento visivo* si basa sulla presentazione visiva delle informazioni per aiutare gli studenti a comprendere nuovi concetti, collegare le idee e sviluppare il pensiero critico¹.

Esistono diversi modi per insegnare, imparare ed elaborare le informazioni.

¹ Per ulteriori informazioni sull'insegnamento e l'apprendimento visivo, suggeriamo i seguenti articoli e pagine: :
The Role of Visual Learning in Improving Students' High-Order Thinking Skills
(<https://files.eric.ed.gov/fulltext/EJ1112894.pdf>);
e *Studies Confirm the Power of Visuals to Engage Your Audience in eLearning*
(<https://www.shiftelearning.com/blog/bid/350326/studies-confirm-the-power-of-visuals-in-elearning>).

L'apprendimento visivo è una strategia comprovata per aiutare gli studenti a interagire con le informazioni e a conservarle, in modo da:

- Visualizzare idee complesse o astratte
- Prestare maggiore attenzione
- Migliorare la conservazione delle informazioni
- Organizzare le informazioni in modo più efficace

Secondo uno studio, infatti, il cervello elabora più velocemente le immagini rispetto a un testo e le immagini possono aiutare gli studenti a migliorare l'apprendimento². Probabilmente i docenti impiegano già presentazioni su schermo, video, programmi grafici, diagrammi, mappe concettuali e altri mezzi di apprendimento visivo interattivo attraverso la collaborazione e l'immaginazione. In questo progetto proponiamo di utilizzare la fotografia come strumento d'aula per aumentare la qualità e il coinvolgimento del loro programma didattico.

La metodologia visiva nell'insegnamento ha la capacità di coinvolgere gli studenti in un processo di auto-riflessione che può portare a cambiare comportamenti:

- Coinvolge gli studenti in esercizi di riflessione, dialoghi e azioni critiche
- Permette di osservare le impressioni e le percezioni che gli studenti hanno su un argomento
- Genera consapevolezza ed empatia verso le situazioni sociali

2. Perché il dibattito è una metodologia utile per discutere di fotografia?

Quando nella vita quotidiana si discute di una questione politica, economica, etica o morale, l'esercizio del ragionamento attraverso l'argomentazione sembra essere il modello ideale per ottenere

² “I nostri occhi si muovono per recepire nuove informazioni tre o quattro volte al secondo e la nostra comprensione dell'input visivo sembra tenere il passo con questo flusso di informazioni. Tuttavia, la durata della fissazione oculare può essere più lunga del tempo necessario per percepire una scena, perché include il tempo per codificare la scena in memoria e per pianificare e avviare la saccade successiva”(Potter e altri, 2014)

consenso sulla situazione o sulla questione in discussione. Tuttavia, quando ci troviamo di fronte a questi problemi in una codificazione diversa (fotografia), sembrerebbe che non consideriamo l'esercizio della giustificazione ragionata un meccanismo efficiente per parlare o attribuire una logica a questi fenomeni.

Il dibattito è una metodologia attiva basata su un problema, in cui un particolare argomento viene discusso in un quadro di regole condivise. In questo caso, l'argomento di discussione è dato da fotografie. A volte l'argomento è sufficientemente chiaro per suscitare la discussione e si può argomentare a favore e contro l'argomento in discussione. In altri casi, il fotografo può introdurre un titolo suggestivo per la fotografia che guida il dibattito. Anche il docente, in quanto facilitatore di queste discussioni, può suggerire un titolo o un argomento di dibattito per una foto.

Il vantaggio del dibattito come metodo per discutere foto sta nelle sue regole o nel format che fornisce una struttura alla conversazione. Il format garantisce termini essenziali di rispetto e di uguaglianza per lo sviluppo adeguato della discussione (ad esempio, periodi di intervento uguali per le parti) e di conseguenza genera capacità di ragionamento, pensiero critico e ascolto attivo.

3. Introduzione metodologica all'uso didattico del dibattito³

Alcuni degli elementi fondamentali di un dibattito scolastico sono:

Mozione o argomento: è un'affermazione controversa che deriva da una fotografia. Alcuni studenti possono difenderla mentre altri possono opporvisi. L'argomento deve essere equilibrato per consentire forti argomentazioni a entrambe le parti. Deve essere interessante e importante.

Format: sono le regole di intervento. Per lavorare con le fotografie suggeriamo un piccolo intervento non più lungo di 1 minuto e poi un altro intervento con una confutazione diretta non più lungo di 1 minuto. Gli studenti possono sempre porre domande su argomenti, confutazioni e sulla mozione.

³ Per maggiori informazioni sulle risorse relative al dibattito in ambito didattico, si veda <https://idebate.net/resources>

Argomentazioni: ragioni a sostegno di una conclusione o un'affermazione. Sugeriamo agli studenti di argomentare utilizzando il modello ARE. Si tratta di: A (*Affirmation*, affermazione, dichiarazione o conclusione), R (*Reasoning*, ragionamento a sostegno di A), E (*Evidence*, prova o esempio dalla fotografia)

Confutazione: ragioni per rigettare una conclusione o un'affermazione. Sugeriamo agli studenti di utilizzare un modello ARE anche per confutare.

4. Come usare la fotografia per parlare della società

Viviamo in una società audiovisiva. Molto di ciò che ci circonda può essere espresso con video, audio o solo attraverso una fotografia. Gli studenti con cui lavoriamo sono abituati a comunicare con immagini o video e attraverso app come Instagram o Tik Tok. Tuttavia l'uso di queste applicazioni è, nella maggior parte dei casi, relegato a un'interazione sociale istantanea senza riflessione sulla realtà.

Con l'uso didattico della fotografia e del dibattito in classe, si cerca di fare in modo che gli studenti riflettano sulla realtà sociale attraverso le immagini, esprimano i loro punti di vista, imparino a ricercare ciò che un'immagine può riflettere e conoscano l'importanza che la fotografia ha avuto come strumento di comunicazione e rappresentazione della realtà nel corso della storia.

Grazie all'uso delle fotografie, gli studenti discutono su aspetti della loro realtà. In alcuni Paesi, la fotografia fa parte del programma di studi formale; in altri può far parte di attività non formali. In questa guida sono riportati alcuni suggerimenti per inserire le lezioni in programmi specifici: arti visive, lingue, filosofia, religione, storia dell'arte, tutoraggio o per creare un corso di fotografia all'interno della scuola.

5. Narrazioni visive

La narrazione visiva è nota anche come *visual storytelling*. Il concetto consiste nel raccontare una storia principalmente attraverso mezzi visivi come il disegno, la pittura, la fotografia, l'illustrazione, il cinema o il video. Le narrazioni visive sono ovunque. Esse non solo riflettono ma possono dare forma alle nostre esperienze quotidiane, ai nostri pensieri e persino ai nostri

valori. Possono presentare informazioni, richiedere la nostra attenzione e costruire la nostra comprensione della realtà.

Lo scopo di questa guida è fornire agli educatori gli strumenti per accompagnare gli studenti nella scoperta dei tipi e degli scopi delle narrazioni visive, degli elementi che le distinguono e degli strumenti per costruire proprie narrazioni visive. Questa serie di cinque lezioni si concentrerà sull'arte di esprimere idee attraverso la fotografia. Innanzi tutto osservando le fotografie, siano esse famose e storiche o recenti e ordinarie.

In secondo luogo, questo progetto mira a guidare gli studenti stessi a scattare fotografie e ad ascoltare ciò che i loro compagni hanno da dire su quelle immagini. L'approccio è chiaramente attivo e partecipativo. Nell'Europa di oggi, molti adolescenti possiedono e utilizzano smartphone con funzioni di fotocamera integrate. Non tutti, però, si trovano in questa situazione a causa di decisioni dei genitori, di circostanze socio economiche o per altre ragioni. Inoltre, alcune scuole prevedono limitazioni o divieti nell'uso degli smartphone da parte degli studenti all'interno dei loro locali. Pertanto, gli insegnanti sono invitati ad adattare le attività ai loro contesti: ad esempio invitando gli studenti a utilizzare smartphone o macchine fotografiche appartenenti ai loro genitori, amici o fratelli maggiori. Se non è consentito fotografare all'interno della scuola gli stessi obiettivi possono essere perfettamente raggiunti facendolo a casa, per strada o in qualsiasi spazio pubblico. Ancora una volta la guida fornisce suggerimenti e presuppone che i docenti li adattino e li modifichino a piacimento.

Obiettivi

GENERALI

Utilizzare la fotografia digitale e l'argomentazione come strumento per i giovani per essere più consapevoli del loro ambiente sociale e per diventare attori di cambiamento sociale.

SPECIFICI

Acquisire **competenze digitali per la composizione di immagini** attraverso la fotografia

Sviluppare capacità di **riflessione, argomentazione e comunicazione** per costruire ed esprimere le proprie idee con una struttura chiara attraverso la fotografia

Sviluppare **capacità creative ed espressive** attraverso la creazione e l'interpretazione di immagini fotografiche.

Favorire discussioni in classe che incoraggino lo **scambio di opinioni** e **sviluppano il pensiero critico** partendo dalle fotografie proprie e di altri.

Tabella delle attività

È importante sottolineare che queste attività sono fornite come proposte e che ogni docente è assolutamente libero di apportarvi adattamenti e miglioramenti, utilizzando altri metodi ed esercizi o immagini diverse da quelle qui proposte. Le età e le aree tematiche menzionate sono solo suggerimenti generali, aperti ancora una volta a cambiamenti e adattamenti.

Allo stesso modo, non è necessario (nella maggior parte dei casi sarà impossibile) utilizzare tutte le nove attività, né seguire l'ordine qui presentato. Ancora una volta, l'invito è di sentirsi liberi di utilizzare questa risorsa individualmente, in base alle esigenze personali, al contesto e ai mezzi a disposizione.

Alcune scuole vietano l'uso dei cellulari durante l'orario scolastico; poiché alcune attività si basano sul fatto che gli studenti scattino fotografie con i loro smartphone, i docenti di queste scuole potrebbero chiedere ai ragazzi di scattare le fotografie mentre sono fuori dalla scuola.

Infine, questa risorsa non vuole sollecitare il possesso da parte di ogni adolescente di uno smartphone o di una macchina fotografica propri. Ciò è interamente a discrezione delle famiglie e dipenderà ovviamente dall'età, dalla situazione socioeconomica e da molti altri fattori. I docenti sono invitati a pensare alle alternative necessarie nel caso in cui gli studenti non possiedano uno smartphone. Ad esempio i ragazzi potrebbero prendere in prestito e utilizzare fotocamere o smartphone di altre persone di fiducia: genitori o tutor, compagni di classe, amici.

Titolo	Pagina	Età	Area tematica	Tempo
A. Linguaggio visivo e narrazione visiva				
A1. Linguaggio visivo e narrazione visiva	09	Da 10 anni	Lingue, arte, STEM	60 min
B. Elementi di narrazione visiva				
B1. Composizione fotografica 1	17	Da 12 anni	Arte, lingue, materie umanistiche	60 min
B2. Composizione fotografica 2	25	Da 12 anni	Arte, lingue, materie umanistiche	60 min
B3. Suggestioni per scattare buone foto con lo smartphone	32	Da 10 anni	Arte, STEM, lingua, materie umanistiche	45 min
C. Narrazione e cambiamento sociale				
C1. Analisi fotografica, narrazione di gruppo e giustizia sociale	34	Da 10 anni	Storia, lingue, materie umanistiche	60 min
C2. Fotoconcetto: La fotografia per creare narrazioni, argomentazioni e cambiamenti sociali	40	Da 10 anni	Storia, STEM, lingue, materie umanistiche	45 min
C3. Sperimentazione ed espressione fotografica 1	42	Da 10 anni	Storia, lingue, materie umanistiche	60 min
C4. Sperimentazione ed espressione fotografica 2 (il saggio fotografico)	44	Da 14 anni	Storia, STEM, lingue, materie umanistiche	60 min
C5. Dibattito etico in fotografia	46	Da 14 anni	Storia, STEM, lingue, materie umanistiche	45 min

Attività - Sezione A: Linguaggio visivo e narrazione visiva

In questa attività si svolgono conversazioni in plenaria sulla base della proiezione di fotografie in classe. Tramite la discussione, gli studenti comprendono cos'è la narrazione visiva e il suo scopo. Durante l'attività, saranno analizzate 3-4 fotografie per aiutare gli studenti a interpretare lo scopo e l'intenzione di chi le ha realizzate.

Le discussioni in classe possono servire agli studenti per creare o trovare esempi visivi che riflettano lo scopo della narrazione e presentarli a turno agli altri.

Titolo:	A1. LINGUAGGIO VISIVO E NARRAZIONE VISIVA
Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none">• Definire il "linguaggio visivo" e, come una delle sue varianti, la "narrazione visiva"• Esplorare i diversi tipi di narrazione visiva e i loro scopi.
Elementi da tenere in considerazione in questa attività	<ul style="list-style-type: none">• Il linguaggio visivo comprende più elementi oltre alla narrazione in sé, benché lo <i>storytelling</i> sia una forma privilegiata e molto ricca di linguaggio• Il linguaggio visivo serve anche a mostrare cose o persone, persuadere, emozionare e abbellire• Distinzione fondamentale tra narrazione con immagini in movimento (cinema, tv, video, ecc.) e narrazione con immagini statiche (fotografia e altri media)• Le questioni centrali al centro di questa lezione sono:<ul style="list-style-type: none">○ Che cos'è una "narrazione visiva"?○ Per quali scopi vengono create le narrazioni visive?
Durata	60 minuti

<p>Materiali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fotografie di persone e spazi • Proiettore
<p>Distribuzione del tempo (in minuti)</p>	<p>Attività</p>
<p>10 minuti</p>	<p>Il docente proietta la prima fotografia:</p>  <p>Immagine tratta da: https://cdn.pixabay.com/photo/2016/03/07/09/34/kid-1241817_960_720.jpg Free Pixabay</p> <p>Una volta proiettata la fotografia, l'insegnante pone delle domande in plenaria per stimolare la partecipazione della classe. Alcuni aspetti da tenere a mente:</p> <p>Discussioni in plenaria:</p> <p>Le discussioni in classe possono prendere diverse direzioni. L'obiettivo è che gli studenti condividano le loro osservazioni e che il docente faciliti il collegamento tra gli elementi della fotografia e il racconto visivo. È altrettanto importante che gli studenti esplorino nuove possibilità e sostengano le loro idee a partire dall'osservazione.</p> <p>La questione del significato delle immagini ha tormentato molti filosofi e artisti. Se è vero che c'è un'intenzione dell'autore (o del fotografo in questo caso) che segna una prima linea di</p>

interpretazione, è anche importante tenere presente che, nel contesto di questo laboratorio, tutte le direzioni e gli approcci possono essere ugualmente validi e preziosi, poiché lo scopo è quello di permettere agli studenti di esprimersi creativamente attraverso la fotografia. Nuove interpretazioni possono essere fornite dopo ogni immagine. Il docente deve valutare come utilizzarle per continuare la discussione che si svolge in classe.

Alcuni esempi di domande che possono essere utilizzate per lavorare sulla fotografia:

- Cosa attira maggiormente la vostra attenzione in questa immagine?
- Quali sono gli elementi più importanti di questa immagine? (Il primo elemento significativo sarà la bambina che appare in primo piano, poi possono emergere altri elementi significativi che ci dicono altre cose sull'immagine, come lo spazio in cui si trova: un parco; un altro elemento significativo potrebbero essere i vestiti della ragazza perché indicano se faccia freddo o caldo, ecc.)
- Come si potrebbe descrivere la persona che appare in questa foto? (per esempio, una bambina di circa 2 anni, concentrata sull'azione di soffiare, che non guarda la persona che ha scattato la fotografia)
- Qual è il punto di vista o la prospettiva della persona che ha scattato la fotografia? (immagine scattata da vicino rispetto alla bambina, che si concentra sulla parte superiore del corpo della bambina e che riflette ciò che la protagonista sta facendo. Il fotografo, presumibilmente un adulto, ha dovuto chinarsi per scattare la foto all'altezza della bambina. Potrebbe trattarsi di una fotografia che cerca di immortalare un momento speciale)
- Cosa si può dire della persona nella fotografia? (la bambina è concentrata sul suo gioco, è molto concentrata. In questo momento non c'è niente di più importante per lei che soffiare)
- Cosa possiamo dire dell'ambiente in cui i soggetti sono situati? (anche se è sfocato, si osserva che c'è un parco o un campo. Possiamo vedere una strada sterrata, alberi, erba, foglie cadute...)
- L'illuminazione della fotografia contribuisce alla storia? (La

	<p>chiarezza indica che si tratta di un'immagine scattata al mattino, in una giornata di sole. Dà un'immagine di tenerezza: una giornata autunnale di sole. Si gioca anche con lo sfocato sullo sfondo che evidenzia l'immagine principale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ci sono elementi visivi degni di nota, come motivi o linee principali? (la fotografia sembra giocare con la profondità, mettendo in evidenza l'immagine principale in primo piano e gli alberi e la strada che acquistano profondità nella parte posteriore dell'immagine. Le bolle di sapone possono essere apprezzate con tutti i loro dettagli, riflessi e colori, cosa più difficile da fare "dal vivo")
5 minuti	<p>Contesto aggiuntivo L'insegnante presenta il seguente contesto aggiuntivo:</p> <p>L'età della bambina suggerisce che la persona che scatta la fotografia è un familiare o una persona molto vicina. A questo punto possiamo parlare della relazione che possono avere. Possiamo anche parlare del contenitore per le bolle, dell'ambiente circostante, delle bolle di sapone, della bambina... Da una fotografia si possono ricavare molte cose, e tutto dipende da ciò che si immagina. Ad esempio, la metafora visiva delle bolle di sapone è stata spesso utilizzata per alludere alla fragilità delle cose che gli esseri umani costruiscono, alla natura fugace della bellezza, della giovinezza, della felicità...</p> <p>È importante anche riflettere sull'interpretazione delle fotografie. Le immagini presuppongono in qualche modo il punto di vista di chi le guarda (Lizarazo, 2004). Alcune immagini hanno un significato molto aperto e altre no (ad esempio, molte fotografie, soprattutto quelle più semplici, sono molto oggettive. Una fototessera mostra semplicemente il volto di una persona in un determinato momento. In questo senso, l'interpretazione è personale, ma deve tenere conto dell'intenzione del fotografo.</p> <p>È utile distinguere tra l'intenzione dell'autore (che a volte è ampia o ambigua, ma a volte no) e l'interpretazione dello spettatore (che può essere molto varia e che deve essere distinta dall'intenzione dell'autore, anche se il più delle volte cerchiamo di adeguare la nostra interpretazione all'intenzione dell'autore).</p> <p>Ora l'insegnante pone agli studenti altre domande che possono</p>

	<p>essere utilizzate per lavorare sulla fotografia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cosa pensate stia succedendo in questa fotografia? Che storia sta raccontando? • Pensate che l'artista avesse uno scopo nello scattare la fotografia? Se sì, quale? • Quali altre domande vi pone questa fotografia? • Questa fotografia è una narrazione visiva? Perché?
10 minuti	<p>Che cos'è la narrazione visiva fotografica?</p> <p>La discussione di gruppo genera risposte su cosa mostra la fotografia, su come funziona visivamente e su come racconta la sua storia. Il lavoro svolto ci permette di fare un brainstorming su cosa intendiamo per narrazione visiva.</p> <p>Poiché l'obiettivo è che gli studenti lavorino e creino narrazioni visive, è importante capire come classe cosa sia una narrazione visiva. Per stimolare il brainstorming si possono usare alcune domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Che tipo di narrazioni visive conoscete/utilizzate? Compiliamo un elenco alla lavagna. Alcuni esempi di narrazioni visive statiche sono: <ul style="list-style-type: none"> • Fumetti e graphic novels • Fotogiornalismo • Fotografia artistica • Pubblicità • Social media, comprese le storie di Instagram, i meme, ecc. • Quali elementi devono essere presenti in una narrazione visiva? Mentre gli studenti fanno un elenco di questi elementi, dobbiamo aiutarli a formare una o due frasi che servano da definizione. Un esempio è riportato di seguito come riferimento: <p><i>"Le narrazioni visive possono essere realizzate attraverso immagini in movimento o attraverso immagini statiche. Nel secondo caso, possono essere costruite utilizzando singole immagini, serie di immagini o sequenze di immagini. Ciò che distingue le narrazioni visive da altri tipi di linguaggio visivo è l'intenzione di raccontare una storia, una successione di momenti o episodi".</i></p>

20 minuti

Qual è lo scopo dello storytelling visivo?

Una volta arrivati come classe a una definizione di narrazione visiva, possiamo passare a definire lo scopo di essa, concentrando la nostra conversazione sulle narrazioni visive fotografiche.

Come materiale per la discussione in classe, possiamo utilizzare i quattro scopi generali che emergono dal lavoro del fotografo Marvin Heiferman (Smithsonian Institution, 2012). Questa è un'opportunità per parlare ed esplorare. Questi scopi sono intesi come un quadro organizzativo. Possiamo proiettare un'immagine di ciascuno come esempio. Una volta terminato, possiamo chiedere alla classe se ritengono che ci sia qualche altro scopo non incluso in quelli presentati:

- **Esplorare il desiderio:** le fotografie possono illustrare, animare, provocare, distorcere, evocare o persino soffocare i desideri dello spettatore. Pubblicità o vendere prodotti ed esperienze è uno scopo importante della fotografia. L'istantaneità della fotografia all'inizio del ventesimo secolo non fa che rafforzare il suo rapporto con l'impulso o l'aspirazione.



Immagine tratta da:

<https://th.bing.com/th/id/OIP.EeA1oxdkXw-9ajz9kvThMQHaFj?pid=ImgDet&rs=1>

Free Pixaby

- **Rivelare ciò che si trova al di là della vista immediata:**
Le fotografie possono rivelare nuove prospettive e mondi invisibili a occhio nudo, ad esempio attraverso microscopi, immagini termiche o telecamere su navicelle spaziali. Le foto possono anche mostrarci altri luoghi, per promozione, turismo o giornalismo di viaggio.



Immagine tratta da:

[hot-air-balloon-valley-sky-99551.jpeg \(3375x2250\) \(pexels.com\)](https://www.pexels.com/photo/hot-air-balloon-valley-sky-99551-jpeg-3375x2250/)

Free Pixaby

- **Influenzare le scelte:** La fotografia può evocare risposte aggiungendo dimensioni e dettagli a storie su questioni di giustizia sociale, che vanno dal razzismo al sessismo, dalla migrazione umana ai cambiamenti climatici.



Immagine tratta da:

<https://images.pexels.com/photos/260367/pexels-photo-260367.jpeg?auto=compress&cs=tinysrgb&w=1260&h=750&dpr=1> CC0

- **Creare e/o offrire una prospettiva particolare sulla storia e sulle memorie.:**
Le opere fotografiche possono semplicemente documentare la storia, incorniciarla (ad esempio, ritratti di matrimonio e di famiglia) o anche offrire una prospettiva particolare sulla storia.



Immagine tratta da:

<https://get.pxhere.com/photo/woman-vintage-antique-retro-dance-portrait-ballerina-ballet-tutu-dancer-ballet-dancer-40s-sports-history-classic-performing-arts-old-fashioned-pointe-en-pointe-art-model-figure-drawing-546992.jpg>

CC0

15 minuti

Per concludere la sessione, chiediamo agli studenti l'idea principale che hanno avuto; riassumiamo i punti principali su cui si lavora e presentiamo la seguente sfida che dovranno portare per la prossima lezione:

Una volta completate le definizioni e dopo aver compreso alcune delle finalità delle narrazioni fotografiche, invitiamo gli studenti a intraprendere il loro primo progetto.

Chiediamo agli studenti di scegliere due dei seguenti scopi e di ricercare o creare diversi esempi di ciascuno:

Una narrazione visiva che annuncia o pubblica qualcosa

- Una narrazione visiva che spiega o mostra qualcosa che altrimenti è spesso invisibile o trascurato.
- Una narrazione visiva che mette in evidenza un aspetto della storia o dell'umanità.
- Una narrazione visiva che finge di influenzare una scelta o un'opinione
- Una narrazione visiva che esplora un luogo
- Una narrazione visiva che fissa un ricordo..

Attività – Sezione B: Elementi di narrazione visive

Per essere in grado di analizzare e lavorare con la fotografia, gli studenti devono acquisire una conoscenza di base della fotografia digitale. Sugeriamo tre attività che aiuteranno gli studenti a ottenere le conoscenze tecniche di cui hanno bisogno per scattare fotografie migliori con i loro smartphone.

Alcune scuole vietano l'uso dei telefoni cellulari durante l'orario scolastico. Poiché alcune di queste attività si basano sugli studenti che scattano fotografie con i loro smartphone, gli insegnanti di quelle scuole potrebbero chiedere loro di scattare le fotografie mentre sono lontani da scuola.

Titolo:	B1. COMPOSIZIONE IN FOTOGRAFIA 1
Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none">• Gli studenti imparano le basi della composizione visiva.• Gli studenti imparano lo scopo di ciascuno degli scatti che possono essere utilizzati.• Gli studenti identificano i diversi fotogrammi in dipinti famosi, immagini fotografiche, film o televisione, in modo che sappiano che la composizione dell'immagine non è nata con la fotografia ma prima.
Cosa dovrebbe sapere l'insegnante ?	In questa attività vogliamo che gli studenti si avvicinino al mondo dell'arte e della fotografia attraverso la composizione e sappiano identificare i diversi scatti e i loro usi.
Durata	60 minuti

Materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Un dispositivo connesso a internet per cercare diverse immagini di dipinti famosi e fotografie dei diversi scatti e composizioni che vogliamo presentare. • Proiettore multimediale.
Distribuzione e del tempo (in minuti)	Attività
15 minuti	<p>L'insegnante spiega cosa vogliamo sapere alla fine di questa sessione. Cerchiamo di riconoscere i diversi scatti e composizioni utilizzati nella fotografia e a cosa servono, e vogliamo anche che gli studenti sappiano come la fotografia ha preso alcuni di questi scatti dai dipinti dei secoli precedenti.</p> <p>Per vedere come la composizione delle immagini non sia né un concetto nuovo né esclusivo della fotografia, vi mostriamo come lo scatto generale sia sempre stato utilizzato per descrivere un contesto, un paesaggio. Lo scatto generale comprende tutto ciò che vediamo ed è stato il più comunemente usato per riflettere la natura.</p> <p>Ad esempio, possiamo presentare quest'opera di Van Gogh: "La casa gialla". Come vediamo nel dipinto, l'autore voleva rappresentare tutto ciò che vedeva davanti ai suoi occhi. In questo scatto generale, non ci sono dettagli, solo contesto.</p> <div data-bbox="518 1258 1244 1904" data-label="Image"> </div> <p>Immagine tratta da: https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/thumb/7/7b/Vincent_van_Gogh_-_The_yellow_house_%28%27The_street%27%29.jpg/1024px-Vincent_van_Gogh_-_The_yellow_house_%28%27The_street%27%29.jpg CCO</p>

	<p>L'insegnante chiede agli studenti di cercare altri esempi di dipinti o fotografie che rappresentino uno scatto generale. Quando ce l'hanno, ognuno si alza e spiega, in 10 secondi, il nome del dipinto e perché è uno scatto generale</p>
<p>20 minuti</p>	<p>La classe è divisa in gruppi di 4 o 5 persone e ad ogni gruppo viene data una breve spiegazione di uno scatto. Ogni gruppo deve preparare la spiegazione del suo scatto con una fotografia o un dipinto e spiegare a cosa serve e quali sono i suoi vantaggi.</p> <p>COMPOSIZIONE FOTOGRAFICA</p> <p>La composizione fotografica è il modo in cui un fotografo organizza gli elementi visivi di un'immagine all'interno della propria cornice. È sempre importante gestire le tecniche di composizione appropriate per ottenere una buona foto. "Tutto può sembrare perfetto: illuminazione, ubicazione, costumi, stile, qualsiasi cosa, ma se la tua composizione è spenta, questo è un problema", afferma la fotografa Grace Rivera.</p> <p>La composizione fotografica non si concentra solo sul soggetto principale, ci sono diverse tecniche per creare uno scatto interessante.</p> <p>Vediamone alcuni:</p> <p>La regola dei terzi: una modalità di scomposizione del frame per gestire una buona composizione. Consiste nel dividere il telaio con due linee orizzontali e verticali equidistanti in modo da bilanciare gli elementi posizionati. Il punto in cui le linee si inseriscono è chiamato "il punto di interesse". Questa tecnica consente più di un punto di interesse.</p> <p>Immagine di bilanciamento: completano i vari quadranti dell'immagine in modi esteticamente gradevoli. Per stabilire un dialogo tra il punto di interesse e qualcos'altro nell'immagine, un soggetto ovvio potrebbe essere bilanciato dall'altro lato dell'immagine da uno spazio negativo, ad esempio.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Equilibrio simmetrico: uguale peso e importanza su entrambi i lati di una composizione. • Equilibrio asimmetrico: diverso peso e importanza ai lati di una composizione. <p>La regola delle probabilità: includere un gruppo di soggetti fuori numero in una foto piuttosto che un numero pari produrrà una composizione più interessante ed equilibrata.</p> <p>La regola dello spazio: l'atto di aggiungere spazio visivo davanti alla</p>

direzione in cui il soggetto della fotografia si muove o guarda.

Linee guida: per attirare l'attenzione dello spettatore sul soggetto principale dell'immagine, consentendo all'occhio di seguire una linea più profonda nell'immagine.

Spazio negativo: lasciare spazio nell'immagine per garantire che il soggetto principale occupi una piccola parte di esso.

SPIEGAZIONE DEGLI SCATTI:

Scatto generale: l'intero paesaggio appare nell'immagine. Serve a metterci nello spazio, ma non a guardare personaggi, oggetti o altri dettagli.



Immagine tratta da:

https://es.wikipedia.org/wiki/Estadio_Brigadier_General_Estanslao_L%C3%B3pez#/media/Archivo:Estadio_Brigadier_General_Estanslao_L%C3%B3pez_-_Col%C3%B3n_de_Santa_Fe.jpg

CC BY-SA 4.0

Scatto americano: Questo scatto taglia i personaggi sulle ginocchia (o su o giù ma mai proprio nel mezzo delle ginocchia). Con questo scatto, possiamo vedere il personaggio, ma senza perdere ancora l'intero paesaggio. È ampiamente usato per fotografare diverse persone.



Autore: JGEstellano.

Immagine tratta da:

https://www.google.com/url?sa=i&url=https%3A%2F%2Fwww.flickr.com%2Fphotos%2Fviaiebolivia%2F6141063660&psig=AOvVaw00RWFH6Xz9pDkEHLIXAhKz&ust=1673007543475000&source=images&cd=vfe&ved=OCBAQjRxqFwoTCkiu9_00sPwCFQAAAAAdAAAAABAE

CC BY 2.0

Scatto medio: questo scatto taglia i personaggi alla vita. Permette allo spettatore di apprezzare più dettagli del personaggio che viene ritratto e lo sfondo inizia ad essere diffuso.



Autore: Tudor Washington Collins.

Immagine tratta da

https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/4/45/Medium_shot_of_a_bride_and_a_groom_%28AM75832-1%29.jpg

CC BY 4.0

Inquadratura medio-lunga: questa inquadratura taglia i personaggi per l'anca. Sebbene possiamo apprezzare i dettagli dei personaggi che vengono ritratti, con questo scatto otteniamo più di una persona inquadrata.



Autore: SRA Randi Dedick, USAF.

Immagine tratta da:

File:Right side front view medium shot as CHIEF MASTER Sergeant of the Air Force, Fredrick J. (Jim) Finch talks with three Security Police Officers from the 15th Security Forces, Hickam - DPLA - 94ffcab033d91ddac2218e9ae81248c8.jpeg - Wikimedia Commons CCO 1.0

Primo piano medio: è l'inquadratura che taglia il personaggio per il petto. Qui il personaggio sullo sfondo acquista più importanza. Centralizziamo l'attenzione sul nostro personaggio principale.



Autore: Film "Loco lindo".

Immagine tratta da:

https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Luis_Sandrini.jpg
CCO

Primo piano: questa inquadratura taglia il personaggio dalla testa alla spalla. Possiamo conoscere in dettaglio il personaggio della nostra immagine. In particolare, questo piano viene utilizzato per concentrarsi sul volto di una persona.



Autore: Ramón Portellano.

Immagine tratta da:

[https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Primer_piano_Marta_\(28717731505\).jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Primer_piano_Marta_(28717731505).jpg) CC BY 2.0

Primissimo piano: questo scatto va dalla testa (tagliando mezza fronte) al mento. Questo scatto è molto più personale e viene utilizzato per enfatizzare un aspetto del viso: le labbra, lo sguardo, ecc.



Image taken from

https://live.staticflickr.com/5026/5610666266_8db0369b96.jpg

CC BY-NC 2.0

Scatto dettagliato: si concentra su un'area specifica del corpo o su un oggetto. Ad esempio, una fotografia di un orecchio, un buco della serratura, ecc.



Autore: Lalecheconpan.

Immagine tratta da:

<https://commons.wikimedia.org/wiki/File:RAICES.jpg> CC BY SA 4.0

15 minuti	Ogni gruppo presenta il proprio scatto. Possiamo proiettare fotografie per chiarire la spiegazione.
10 minuti	Per concludere la sessione facciamo un riassunto di tutti gli scatti che abbiamo visto e chiediamo alla classe se saprebbero come identificare quando utilizzare ogni tipo di scatto. Alla classe viene chiesto di fornire esempi di quando è il momento migliore per utilizzare ogni scatto.

Titolo:	B2. COMPOSIZIONE IN FOTOGRAFIA 2
Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le basi della composizione visiva. • Conoscere le diverse angolazioni (cioè punti di vista o prospettiva) delle fotografie. • Identificare gli angoli in base alla posizione della fotocamera e sapere come usarli.
Cosa dovrebbe sapere l' insegnante?	In questa dinamica facciamo un ulteriore passo avanti e riflettiamo sullo sguardo, sul punto di vista e sul significato che ognuna di queste angolazioni dà alla fotografia che andremo a realizzare.
Durata	60 minuti
Materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Una immagine (ad esempio una bambola) per gruppo. • Un proiettore multimediale. • Una fotocamera o smartphone degli studenti. • Una cornice fatta di cartone. <p>Sugeriamo che questa attività venga svolta prima della lezione. Alcune risorse online potrebbero essere utili agli studenti per costruire la propria cornice:</p> <p>https://www.instructables.com/Make-Picture-Frames-Out-of-Cereal-free-Box-Cardb/</p> <p>https://www.dreamalittlebigger.com/post/how-to-make-a-cardboard-frame.html</p>
Distribuzion e del tempo (in minuti)	Attività
5 minuti	L'insegnante spiega ciò che vogliamo sapere alla fine di questa sessione: Cerchiamo di riconoscere i diversi punti di vista che vengono utilizzati nella fotografia e per cosa vengono utilizzati.
15 minuti	Per spiegare i diversi punti di vista, in primo luogo, l'insegnante chiede a tutta la classe di alzarsi e guardare il compagno di classe che hanno alla loro destra o sinistra. L'insegnante spiega che questo sarebbe il punto di vista NORMALE , impiegato per rappresentare la realtà come la vediamo di solito.



Immagine tratta da:

<https://images.pexels.com/photos/5291329/pexels-photo-5291329.jpeg?auto=compress&cs=tinysrgb&w=1260&h=750&dpr=1>

Free Pexels

In seguito, l'insegnante chiede a tutta la classe di sedersi sul pavimento. L'insegnante passerà tra tutti e spiegherà che se guardano il suo viso, lo vedono da un'**INQUADRATURA DAL BASSO**. Con questo punto di vista, si cerca che l'oggetto o la persona che stiamo guardando sia molto più grande e più imponente.

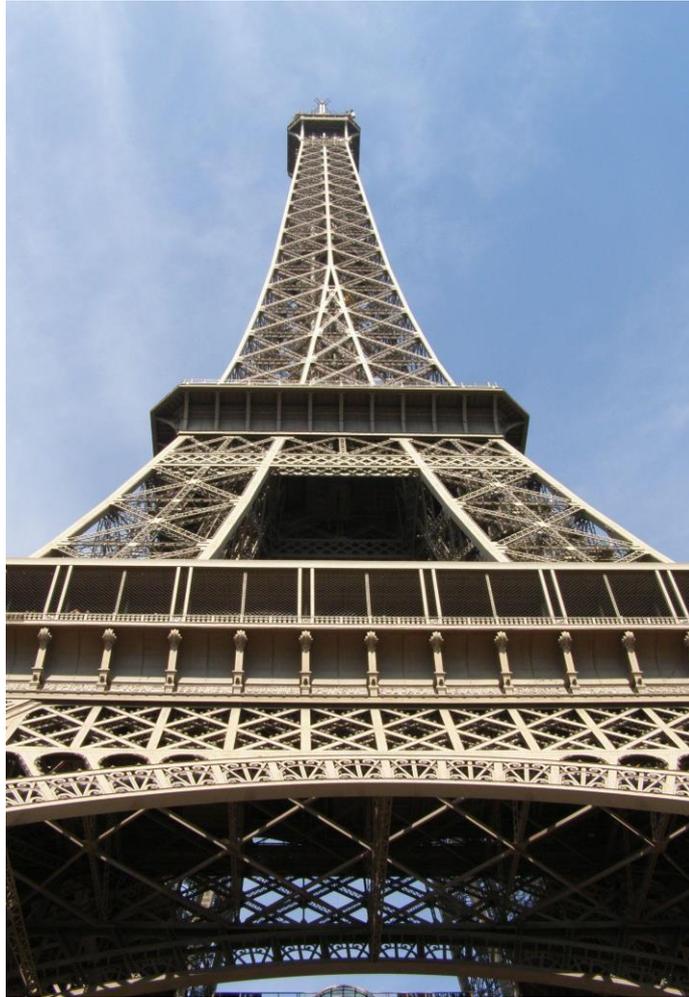


Immagine tratta da
https://es.wikipedia.org/wiki/Archivo:Pary%C5%BC_wie%C5%BCa_2.JPG
CCO

Ora viene chiesto loro di guardare il soffitto. Il punto di vista, totalmente perpendicolare al cielo, si chiama **NADIR**. Non è un punto di vista ampiamente utilizzato per rappresentare oggetti o persone, ma rappresenta il punto di vista di una persona sdraiata che guarda il cielo.



Immagine tratta da:

<https://images.pexels.com/photos/13476996/pexels-photo-13476996.jpeg?auto=compress&cs=tinysrgb&w=1260&h=750&dpr=1>

Free Pexels

In seguito, abbiamo chiesto alla classe di salire sulle sedie e guardare l'insegnante. L'insegnante spiega che questo punto di vista è uno **SCATTO DALL'ALTO** (quando l'oggetto o la persona è sotto il tuo sguardo). Con questo punto di vista riduciamo le dimensioni dell'oggetto o della persona fotografata.



Autore: Angie de Sawara.

Immagine tratta da:

https://es.wikipedia.org/wiki/Plano_picado#/media/Archivo:Boy_from_above.jpg
CC BY 2.0

Poi l'insegnante chiede agli studenti di mettere una penna appena sotto di loro e guardarla. Questo punto di vista è **ZENITH** (l'oggetto/soggetto è perpendicolare al suolo).



Immagine tratta da

<https://images.pexels.com/photos/7937464/pexels-photo-7937464.jpeg?auto=compress&cs=tinysrgb&w=1260&h=750&dpr=1>

Free Pexels

Viene chiesto loro di pensare a come scattare una fotografia di qualcosa che è in movimento e confrontarla con un'altra fotografia che mostra quiete. Questo è chiamato **rispettivamente COMPOSIZIONE DINAMICA E STATICA.**



Immagine tratta da

<https://images.pexels.com/photos/5220118/pexels-photo-5220118.jpeg?auto=compress&cs=tinysrgb&w=1260&h=750&dpr=1>

Free Pexels

Infine, agli studenti viene chiesto di concentrarsi sui dettagli più specifici di un oggetto e di realizzare uno dei dettagli. Questo punto di vista è noto come **MACRO**, che si oppone alle **fotografie PANORAMICHE** o alle foto grandangolari.

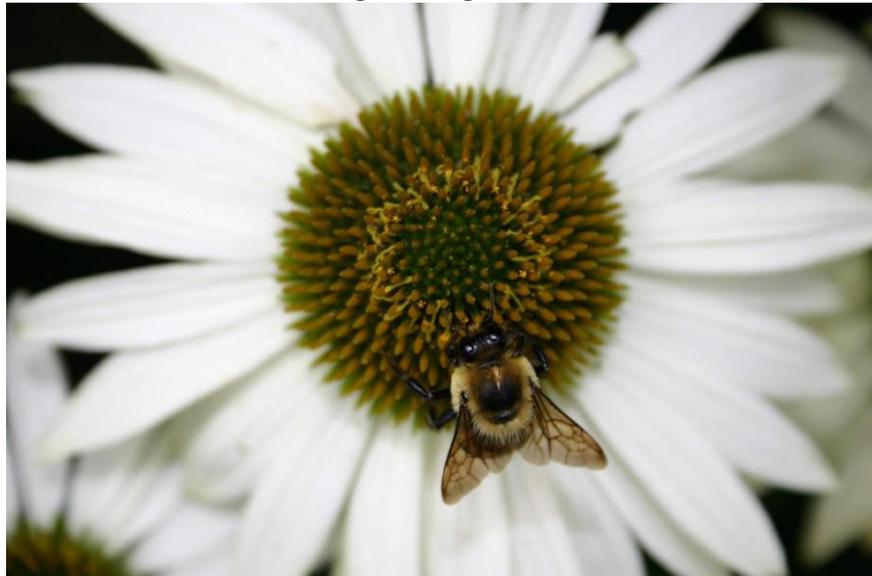


Immagine tratta da

<https://images.pexels.com/photos/11274874/pexels-photo-11274874.jpeg?auto=compress&cs=tinysrgb&w=1260&h=750&dpr=1>

Free Pexels

25 minuti	<p>Chiediamo alla classe di dividersi in gruppi di 4 persone. Ad ogni gruppo viene data una bambola o una figura tridimensionale.</p> <p>Successivamente, a ciascun gruppo viene chiesto di utilizzare una delle cornici di cartone che hanno precedentemente costruito e utilizzarla come cornice. Metà del gruppo utilizzerà la cornice per determinare l'inquadratura e l'altra metà del gruppo sarà incaricata di scattare la foto.</p> <p>Una volta scattate le foto di tutti gli scatti selezionati, si scambiano i ruoli e vengono scattate nuove cornici e nuove foto.</p>
15 minuti	<p>Infine, ogni gruppo discute quale delle due versioni della fotografia scattata con una cornice preferisce e argomenta perché.</p>

Titolo:	B3. SUGGERIMENTI PER SCATTARE BUONE FOTO CON LO SMARTPHONE
Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare a scattare buone fotografie con uno smartphone.
Durata:	45 min
Materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Smartphone o fotocamera.
Distribuzione del tempo (in minuti)	Attività
15 minuti	<p>L'insegnante spiega i seguenti suggerimenti sulla fotografia con il telefono cellulare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prenditi cura dell'obiettivo della fotocamera nel tuo cellulare: se vedi che è sporco o mostra le tue impronte digitali, puliscilo con un panno morbido. • Per scattare la foto è importante tenere il telefono molto bene, soprattutto se la foto è in condizioni di scarsa illuminazione. Se non è tenuto fermo, anche con un treppiede, la foto può risultare molto sfocata. • Evitare l'uso del flash, a meno che non sia assolutamente necessario. • Usa la luce naturale quando possibile. • Alcune fotocamere per smartphone consentono un effetto chiamato HDR, High Dynamic Range. Usalo solo quando c'è molta variazione di luce e ombra. • Cerca di rendere dritto l'orizzonte nelle tue foto. È possibile utilizzare la griglia che a volte viene visualizzata sullo schermo. • Cerca di evitare lo zoom e avvicinarti all'oggetto per rendere la tua foto il più bella possibile. • L'utilizzo di alcuni dei filtri più diffusi nelle app e nei social media può aiutare a schiarire, scurire e raffreddare in modo che l'immagine sia adatta e luminosa; oppure possono

	<p>impostare colori caldi, rendendo le aree più luminose belle e i colori freddi vivaci (Baumann, 2022).</p> <ul style="list-style-type: none"> ● È importante prestare attenzione allo sfondo della foto e non solo a ciò che è in primo piano. ● È anche importante evitare la luce da dietro, è il tipico errore del principiante. ● Pensa attentamente all'inquadratura prima di scattare: Frontale o diagonale. Centra o sposta il protagonista. ecc.
30 minuti	<p>Dividiamo la classe in coppie e lasciamo che pratichino con i loro telefoni cellulari seguendo tutti i consigli che abbiamo detto, facendo la sfida dei 100 passi (Tatay, 2022):</p> <p>Ogni coppia sceglie un posto all'interno della scuola dove successivamente scattare una foto. Cammineranno a 100 passi dall'aula come punto di partenza e scatteranno 10 foto. Quindi, solo quando avranno fatto 100 passi, potranno osservare l'ambiente e decidere quali 10 foto scattare. Nessuna foto può essere scattata prima che siano stati fatti i 100 passi.</p> <p>Infine, ogni coppia discute i dettagli e le nuove prospettive che hanno di un luogo che potrebbe essere passato inosservato prima e riflette su quali suggerimenti sono stati più utili per scattare le 10 foto.</p>

Attività – Sezione C: Narrazione e cambiamento sociale

La fotografia è stata spesso utilizzata per sensibilizzare l'opinione pubblica su questioni di giustizia sociale e per ispirare azioni collettive e individuali (Unshuttered, 2022). In questo senso, la fotografia è uno dei mezzi più potenti per ispirare cambiamenti positivi nella società. Ma come possiamo aiutare i nostri studenti a esprimere il loro ambiente e la società attraverso la fotografia? Ecco alcuni esempi di come possiamo incorporare la narrazione storica e l'analisi fotografica in classe.

Siccome alcune scuole vietano l'uso dei cellulari durante l'orario scolastico e alcune di queste attività si basano sul fatto che gli studenti scattino fotografie a scuola con i loro smartphone, gli insegnanti di queste scuole possono chiedere loro di scattare le fotografie mentre sono fuori dalla scuola.

Titolo:	C1. ANALISI DELLA FOTOGRAFIA, NARRAZIONE DI GRUPPO E GIUSTIZIA SOCIALE
Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e sviluppare le capacità di raccontare e interpretare le proprie esperienze relative al proprio ambiente sociale. • Comprendere di essere stati testimoni di eventi di rilevanza sociale e storica e di poter raccontare le proprie esperienze, sia con il linguaggio verbale che attraverso le immagini. • Scoprire e comprendere il valore della giustizia sociale nella propria comunità e come possono contribuire per costruirla e generare cambiamenti sociali, anche attraverso la fotografia.
Cosa dovrebbe sapere l'insegnante?	<ul style="list-style-type: none"> • Le componenti del dibattito: argomentazione e confutazione. In termini generali un dibattito è una discussione su un argomento. In questo caso, le fotografie sono il tema o il punto di partenza della discussione. Nel contesto del debate ci sono due o più posizioni. Qualcuno sosterrà o difenderà qualcosa e qualcun altro contraddirà quella posizione. Le argomentazioni sono intese come motivazioni per sostenere una posizione e le confutazioni come motivazioni per non sostenerla. • Il concetto di narrazione visiva come immagini create per raccontare una storia. • Il concetto di giustizia sociale come principio della parità di diritti e opportunità e dalla loro equa distribuzione.
Durata	60 minuti
Materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Proiettore, lavagna, indirizzi web, selezione di foto storiche. <p>Alcune risorse utili dove trovare una selezione di foto storiche possono essere trovate ai seguenti links: http://www.loc.gov/pictures/ https://historicengland.org.uk/images-books/photos/ https://www.europeana.eu/en/collections/topic/48-photography</p> <p>Osserva alcuni esempi di foto storiche:</p>

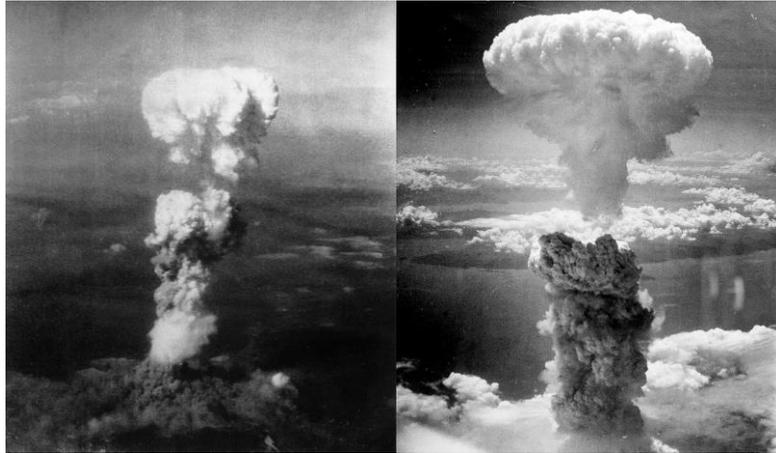


Immagine tratta da
https://en.wikipedia.org/wiki/Atomic_bombings_of_Hiroshima_and_Nagasaki#/media/File:Atomic_bombing_of_Japan.jpg
CC0



Autore: Department for Digital, Culture, Media and Sport.
Immagine tratta da:
[https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Queen_Elizabeth_II%27s_Funeral_and_Procession_\(19.Sep.2022\)_-24.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Queen_Elizabeth_II%27s_Funeral_and_Procession_(19.Sep.2022)_-24.jpg)
CC0 1.0

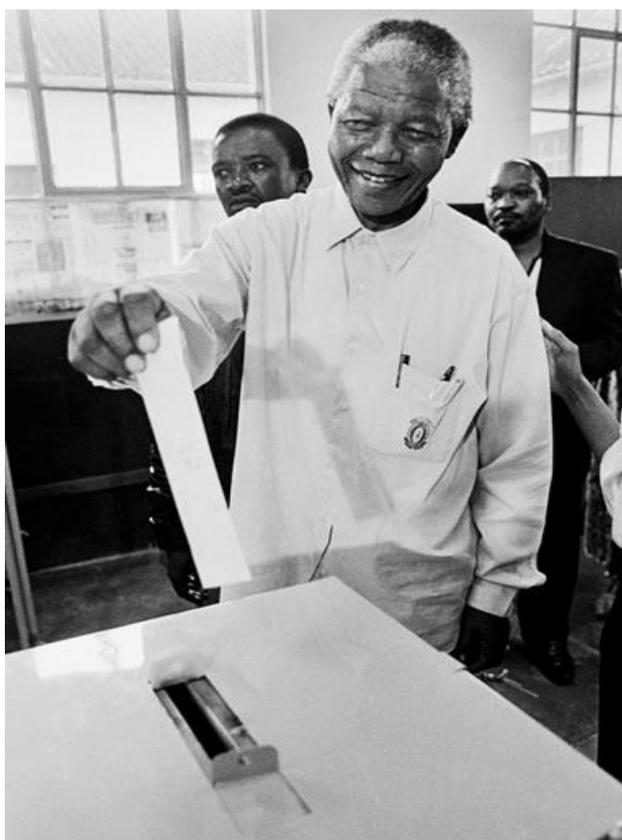


Autore: Beth Wilson.

Immagine tratta da

https://live.staticflickr.com/4429/23531006978_ccdaf978c9_w.jpg

CC BY-NC-ND 2.0



Autore: Paul Weinberg.

Immagine tratta da:

https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Mandela_voting_in_1994.jpg#/media/File:Mandela_voting_in_1994.jpg

CC BY-SA 3.0

Distribuzione del tempo (in minuti)	Attività
20 minuti	<p>L'insegnante introduce il topic:</p> <p>Le fotografie possono contenere messaggi molto potenti, possono comunicare idee che risuonano nel tempo e in luoghi e contesti diversi. (Unshuttered, 2022).</p> <p>Per introdurre questo punto, l'insegnante può mostrare alcune foto storicamente rilevanti legate alla giustizia sociale.</p> <p>Ad esempio:</p>  <p>Autore: Nilufer Demir, DHA News Agency. Immagine tratta da https://www.lavanguardia.com/files/content_image_desktop_filter/uploads/2015/09/03/5fa290adf163e.jpeg</p> <p>Successivamente, l'insegnante pone alla classe le seguenti domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qual è l'importanza di questo tipo di fotografia? • Qual è il ruolo del fotografo? • È etico fare questo tipo di fotografie? • Come vi sentite quando vedete queste fotografie? • Queste fotografie trasmettono la rilevanza di questo dramma umanitario?
20 minuti	<p>L'insegnante ha precedentemente selezionato un topic legato al programma di studi e fornisce diverse fotografie su questo tema.</p> <p>Un insegnante di storia o di scienze sociali può scegliere fotografie di un evento rilevante del secolo scorso mentre un insegnante di scienze naturali può scegliere fotografie di un evento scientifico.</p> <p>In classe l'insegnante esegue una contestualizzazione generale delle foto e permette agli studenti di discuterne.</p> <p>A questo punto si mettono in pratica le componenti del dibattito civico: argomentazione, confutazione, contro-argomentazione e</p>

negoziazione.
Su ogni foto viene stabilita una mozione (ipotesi, affermazione) e si chiede agli studenti di confutarla sulla base di elementi presenti nella stessa foto. Questa metodologia è pensata per aprire spazi di dialogo e dibattito attraverso la fotografia.

Ad esempio:



Immagine tratta da:

https://wp.en.aleteia.org/wp-content/uploads/sites/2/2022/07/Pope-Francis-wears-a-headress-Indigenous-leaders-at-Muskwa-Park-in-Maskwacis-Canada-AFP-000_32FG2KU.jpg

Mozione: Gli atti di perdono simbolico contribuiscono alla riconciliazione delle persone.

Agli studenti viene chiesto di pensare insieme a un'argomentazione a favore, a un'argomentazione contro e a una confutazione di entrambe. Si suggerisce agli insegnanti di trovare un'immagine che rifletta la stessa idea nella loro storia o contesto nazionale.

20 minuti

In questa fase si dice agli studenti (divisi in sottogruppi) che saranno dei reporter e che oggi avranno la missione di realizzare un telegiornale che dia conto di fatti, situazioni, emozioni, personaggi e luoghi del presente o del passato, visti nell'attività, mettendo in evidenza ciò che ritengono prezioso e interessante. Ovvero, creare una narrazione delle foto.

Quindi ogni sottogruppo avrà a disposizione un tempo massimo di 5 minuti per condividere il proprio notiziario.

Titolo:	C2. CONCETTO DI FOTO: LA FOTOGRAFIA PER CREARE NARRAZIONI, ARGOMENTAZIONI E CAMBIAMENTI SOCIALI.
Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare a comporre un messaggio audiovisivo attraverso i concetti fotografici. • Imparare a riconoscere i problemi e a sviluppare un'argomentazione che trasmetta un messaggio forte al pubblico. • Creare narrazioni e da queste argomentare attraverso le fotografie. • Comprendere il ruolo delle fotografie per il cambiamento sociale e capire cos'è l'attivismo e come può essere usato nelle campagne utilizzando la fotografia.
Cosa dovrebbe sapere l'insegnante?	<p>La problematizzazione di diversi temi implica l'identificazione di un problema da affrontare, discutere, indagare e argomentare.</p> <p>In particolare i problemi sociali possono essere inquadrati in contesti geografici e temporali che richiedono una definizione e una formulazione.</p> <p>Una volta formulato un problema su un argomento, si procede ad argomentare una posizione in merito. Non tutte le argomentazioni sono verbali o scritte, esiste anche l'argomentazione non verbale. Questa, a sua volta, può essere visiva o espressa con il corpo.</p> <p>L'argomentazione visiva utilizza le immagini, piuttosto che le parole, per sostenere una posizione o una proposta e per ottenerne l'accettazione (Harada, 2012).</p> <p>In un'argomentazione visiva, le ragioni o le premesse sono immagini. All'interno della fotografia si trovano (Harada, 2012) anche la conclusione, il punto di vista o l'opinione sono all'interno dell'immagine. La posizione riflessa nella conclusione può assumere varie forme: quella di critica o di denuncia, quella di proposta o di soluzione. In generale: la proposta è più utile anche se la proposta di denuncia in molti casi è necessaria.</p> <p>In questo senso analizzare le argomentazioni e le posizioni contenute nelle immagini implica chiedersi quale sia l'opinione espressa e fare un lavoro di ricostruzione delle argomentazioni.</p> <p>Inoltre, bisogna pensare a quali elementi della fotografia costituiscono le ragioni a sostegno di quella conclusione.</p> <p>Quando si vuole inviare un messaggio attraverso un'argomentazione visiva è importante pensare al pubblico a cui questo è rivolto (può essere fatto attraverso una mappa degli attori) e stabilire un obiettivo</p>

	di persuasione. (IDEA SEE, 2016).
Durata	45 minuti
Materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Proiettore, lavagna, siti internet.
Distribuzione del tempo (in minuti)	Attività
20 minuti	<ul style="list-style-type: none"> • L'insegnante chiede agli studenti di dividersi in gruppi e di pensare a un problema sociale di loro interesse in cui si sentono coinvolti. • Dopo aver riflettuto sul problema ogni gruppo definisce la sua opinione in merito al problema. • Definito il problema si chiede loro di fare una mappa degli attori coinvolti e colpiti dal problema e di selezionare tra tutti questi attori il gruppo a cui indirizzare il messaggio. • Viene chiesto loro di definire un obiettivo di persuasione. • Ai gruppi viene chiesto di elaborare un'argomentazione riguardo al problema e all'opinione.
15 minuti	A A questo punto gli studenti devono elaborare una narrazione sul problema proposto e pensare un possibile scenario fotografico dal quale ottenere un messaggio forte e persuasivo per il target di pubblico selezionato.
10 minuti	<p>Infine l'insegnante assegna il compito di portare le fotografie scattate per la sessione successiva. Queste saranno sottoposte a una discussione in classe e confrontate con l'intenzione espressa nel problema e con l'argomentazione proposta.</p> <p>A questo punto si suggerisce una piccola argomentazione da parte di ogni studente. Una volta in aula gli studenti hanno 5 minuti per preparare le loro argomentazioni e 1 minuto per presentarle. Gli studenti possono fare domande durante questa fase.</p>

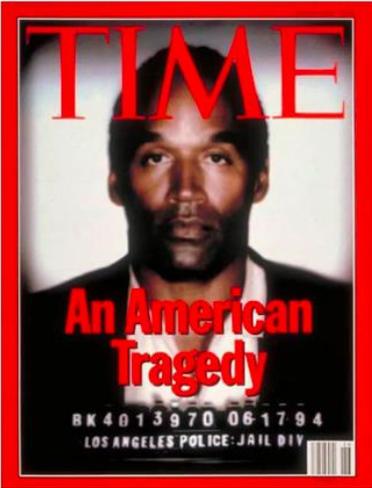
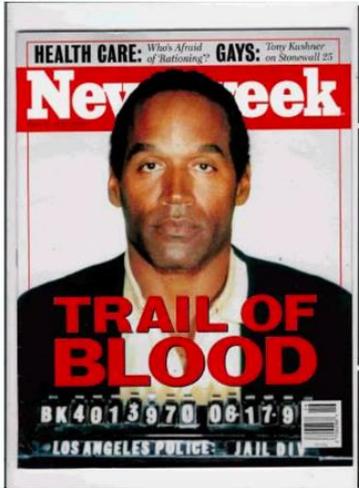
Titolo:	C3. SPERIMENTAZIONE ED ESPRESSIONE FOTOGRAFICA 1
Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere di avere la capacità di raccontare e dare significato alle proprie esperienze, di interrogare le proprie realtà e parlarne con gli altri. • Esprimere i propri pensieri, sentimenti e opinioni su un argomento affidandosi alle immagini. • Raccogliere e conoscere informazioni relative alla propria scuola e riflettere collettivamente su di esse.
Cosa deve sapere l' insegnante?	<p>In questa attività gli studenti devono utilizzare i punti di vista e le diverse inquadrature per comunicare ciò che stanno cercando nello specifico. Si tratta di un'approssimazione all'immagine.</p> <p>Per rendere l'attività più semplice possiamo chiedere loro di fotografare un oggetto.</p>
Durata	60 minuti
Materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Smartphones o fotocamera.
Distribuzione del tempo (in minuti)	Attività
30 minuti	<p>La classe viene divisa in gruppi di 4 o 5 persone, ma in questa fase ognuno svolge il proprio compito individualmente.</p> <p>GRUPPO 1: ogni persona del gruppo 1 deve scattare una fotografia della propria aula.</p> <p>GRUPPO 2: ogni persona del gruppo 2 deve scattare una fotografia del cortile della scuola.</p> <p>GRUPPO 3: ogni persona del gruppo 3 deve fotografare la mensa o un altro spazio comune della scuola.</p> <p>GRUPPO 4: ogni persona del gruppo 4 deve fotografare il cancello della scuola o qualsiasi altro elemento simile.</p> <p>Dopo aver scattato una fotografia, è necessario rispondere alle seguenti domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cosa rappresenta l'immagine? • Quali elementi significativi appaiono nell'immagine? • Quale elemento o quali elementi volevo mettere in evidenza?
20 minuti	Dopo che ognuno ha scattato la propria fotografia e compilato la propria scheda, si riunisce il gruppo.

	<p>Gli studenti devono confrontare le foto scattate da ciascuno e spiegare tutti gli aspetti del loro dossier.</p> <p>Il gruppo deve selezionare la foto migliore, darle un titolo e preparare una presentazione per il resto della classe.</p>
10 minuti	Ogni gruppo presenta la fotografia che ha scelto.
EXTRA	<p>Tutte le fotografie presentate possono far parte di una mostra temporanea all'interno della classe o in qualche altro spazio della scuola. L'insegnante stamperà le fotografie con il titolo e potranno essere esposte per un mese intero.</p> <p>Questa attività può essere ripetuta nel corso dell'anno con fotografie diverse, a seconda di ciò su cui si vuole lavorare in classe.</p>

Titolo:	C4. SPERIMENTAZIONE ED ESPRESSIONE FOTOGRAFICA 2 (IL SAGGIO FOTOGRAFICO)
Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> • Creare una storia attraverso una serie di fotografie. • Creare collegamenti tra le immagini.
Cosa deve sapere l'insegnante?	<p>Un saggio fotografico è un insieme di immagini che lavorano insieme per raccontare una storia. Come abbiamo visto, le foto sono spesso considerate incapaci di mentire perché "citano" la realtà anziché alterarla. Le immagini, tuttavia, possono anche essere ambigue e incomplete. Con il tempo, i soggetti delle foto diventano distanti e strani per chi li guarda. Creando storie con le immagini, possiamo porre rimedio a questa ambiguità e alienazione ricreando un "contesto vivente" che stabilisce un campo di significato che porta le foto alla vita.</p> <p>Tuttavia, a differenza delle storie tipiche (ad esempio una storia scritta, orale o un video), i saggi fotografici non possono fornire un significato narrativo continuo, poiché sono costituiti da istantanee uniche e "congelate". Pertanto, le connessioni tra le immagini sono sempre, in qualche misura, discordanti e sorprendenti. Il lavoro degli studenti nel saggio fotografico consiste nel comporre una storia che tragga vantaggio da questa sorpresa, aiutando lo spettatore a vedere e stabilire connessioni tra le loro immagini. Insieme, devono contribuire a creare una complessa rete di significato che stimoli la riflessione sul loro tema e mostri le cose presentate in una luce nuova e rivelatrice.</p> <p>Alcuni esempi di saggio fotografico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. “La guerra del Vietnam” di Philip Jones Griffiths è considerato da molti artisti come la più importante testimonianza della guerra in Vietnam. Le sue fotografie e i suoi saggi fotografici sono noti per essere andati contro l'opinione pubblica mostrando l'altro lato del conflitto. https://www.magnumphotos.com/newsroom/conflict/vietnam-inc/ 2. “Everyday” di Noah Kalina. In questo caso, le foto vengono messe insieme per creare un video. Il saggio fotografico presenta fotografie giornaliere dell'artista stesso per 6 anni. https://www.youtube.com/watch?v=6B26asyGKDo 3. “Signed, X - Firmato, X” di Kate Ryan: Il saggio fotografico mostra gli effetti a lungo termine della violenza sessuale. Ogni anno vengono aggiunte nuove storie.

	<p>https://www.signedxproject.com/a</p> <p>4. “Social media hanno effetti negativi nella nostra società” di Ezriana G: Una studentessa riflette sull’impatto che i social media hanno nella nostra società</p> <p>https://ezzyg.wordpress.com/2016/02/19/photo-essay-social-media-has-negative-affects-in-our-society/</p> <p>In breve: l'obiettivo è che gli studenti creino un saggio fotografico con 4 immagini.</p>
Durata	<p>60 minuti</p> <p>15 minuti il giorno precedente l’attività.</p> <p>(Questa attività deve essere annunciata e preparata con un giorno di anticipo, poiché gli studenti devono portare ciò che presenteranno).</p>
Materiali	<ul style="list-style-type: none"> ● Smartphone ● App o software per la presentazione di foto.
Distribuzione del tempo (in minuti)	Attività
Applicazione precedente, durante la lezione precedente 15 minuti	<p>L'insegnante chiede agli studenti di dividersi in coppie. Ogni coppia deve creare un saggio fotografico con un massimo di 4 fotografie.</p> <p>Come?</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Devono parlare di un concetto (per esempio: gioventù, libertà, pace, ecc.). ● Possono usare solo immagini (nessun testo). ● Le 4 fotografie devono raccontare qualcosa di quel concetto con le quattro immagini. ● Ogni coppia deve preparare la presentazione del proprio saggio fotografico con un programma di presentazione di immagini (Power Point, Canva, ecc.).
60 minuti	<p>Ogni coppia presenta il proprio saggio fotografico al resto della classe.</p> <p>Prima senza dire nulla, esponendo solo le immagini e poi con un discorso esplicativo della conclusione a cui volevano arrivare.</p> <p>Alla fine di ogni presentazione, l'intera classe riflette se ogni coppia è stata in grado di comunicare con le proprie immagini la conclusione che intendeva raggiungere. O se, al contrario, le immagini non hanno raggiunto l'obiettivo o se la conclusione non è stata chiara.</p>

Titolo:	C5. IL DIBATTITO ETICO IN FOTOGRAFIA
Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sul loro rapporto con la fotografia, in particolare con quella che consumano sui social network. • Facilitare il dialogo e l'espressione dei pensieri degli studenti riguardo alle fotografie che consumano e che elaborano. • Assumere una posizione critica nei confronti delle fotografie che gli studenti scattano e riflettere collettivamente sul ruolo del fotografo in relazione alla realtà.
Cosa devono sapere gli insegnanti?	<p>L'uso crescente di fotografie e la facilità con cui le persone le condividono sui social network pone una nuova sfida etica alla società. Allo stesso modo, espone la fotografia come un meccanismo di modifica della realtà sociale.</p> <p>Per influenzare il messaggio trasmesso, infatti, vengono spesso utilizzate diverse tecniche. Ad esempio, una fotografia di una persona da un angolo elevato o da una prospettiva zenitale può dare un'impressione di impotenza. In altre parole, esiste una relazione diretta tra la tecnica utilizzata e il messaggio che si intende trasmettere. Questo vale non solo in relazione all'immagine personale, ma anche, tra le altre cose, alle situazioni, i pregiudizi e gli stereotipi sociali.</p> <p>Questo si traduce in un possibile pericolo di incorrere in argomenti e stereotipi quando si mostrano situazioni sociali problematiche o meno. Ad esempio se tutte le foto di un Paese mostrano bambini che muoiono di fame, la realtà viene distorta e lo spettatore è predisposto a risposte emotive e indiscutibili; se tutte le foto di giovani attrici o cantanti sono oggettivate o sessualizzate, finiremo per oggettivare tutte le giovani donne.</p> <p>D'altra parte, si discute dell'uso di Photoshop e del ritocco delle foto da parte dell'industria dello spettacolo. Se molte volte la manipolazione è evidente, altre volte promuove standard di bellezza difficilmente raggiungibili senza questi ritocchi. Per limitare questo problema diversi Paesi hanno elaborato normative in materia.</p> <p>Infine, il fotografo deve avere rispetto ed empatia quando fotografa altre persone. Non dovrebbe essere fatto senza consenso, a meno che non ci si trovi in luoghi affollati. Non tutto è eticamente accettabile per ottenere una buona foto, anche se fatto con le migliori intenzioni.</p>
Durata	45 minuti

Materiali	<ul style="list-style-type: none"> ● Proiettore multimediale
Distribuzione del tempo (minuti)	Attività
15 minuti	<p>L'insegnante fa un'introduzione generale dell'argomento al gruppo e dà alcune linee guida per la discussione organizzata degli argomenti.</p> <p>Come prima attività, proietta le seguenti immagini pubblicate su due copertine di due diverse riviste nel giugno 1994 e ripubblicate come parte di un altro articolo (Shamsian, 2022).</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">   </div> <p>Dopo aver osservato le fotografie, chiedete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Quali differenze percepite in entrambe le immagini? ● Che tipo di filtri o ritocchi sono stati utilizzati? ● Quale elemento o quali elementi volevano mettere in evidenza? ● Qual è l'idea alla base dell'oscuramento intenzionale di una fotografia? <p>Al termine l'insegnante fa una riflessione conclusiva sugli stereotipi e la giustizia sociale.</p>
15 minuti	<p>Nella seconda fase viene chiesto agli studenti se ritoccano le loro fotografie digitali o se mettono dei filtri prima di pubblicarle su Instagram. Inizia un dialogo a riguardo, in cui l'insegnante chiede loro: ● Quali sono i vantaggi di farlo? ● Quali sono gli svantaggi? ● Ho mai sentito che la mia autostima è influenzata dal fatto di non essere in</p>

	grado di soddisfare un particolare canone di bellezza?
15 minuti	Gli studenti presentano alcune conclusioni di gruppo sulle attività svolte. Si suggerisce una piccola argomentazione da parte di ciascun gruppo. Hanno 5 minuti per preparare le loro conclusioni e 1 minuto per presentarle. Gli studenti possono fare domande durante questo processo

Scheda di valutazione delle fotografie

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
Tecnica fotografica: Si tratta di osservare come è stata realizzata tecnicamente la fotografia osservando la luce. Avete usato il flash? Avete usato lo zoom? Nelle fotografie mobili è meglio non usare né lo zoom né il flash. È meglio avvicinarsi a ciò che si vuole fotografare e cercare le fonti di luce per scattare le foto.	
Inquadratura: Osserviamo l'orientamento, il punto di vista, il tipo di inquadratura scelto, l'uso della fotografia (non lasciare molti spazi vuoti fuori dall'importante).	
Relazione con il messaggio: L'immagine mostrata nella fotografia è correlata all'argomento proposto?	
Riflessione dalla fotografia: La fotografia lascia un messaggio? Fa riflettere sul tema proposto o lo presenta semplicemente?	
Originalità: È una fotografia presentata in modo creativo, che pur non perdendo di vista il suo messaggio, lo presenta in modo originale.	

VALORI CONSIGLIATI PER LA VALUTAZIONE			
ECCELLENTE	MOLTO BUONO	BUONO	CORRETTO
10	9-8	7-6	5

Bibliografia e riferimenti

Baumann, H. (2022). Instagram Filters: What Are the Most Popular and The Latest Trends? Guide. Retrieved 7 September 2022, from <https://www.crehana.com/blog/marketing-digital/filtros-de-instagram/>

Cojocar, Lacette & Bautista, Francisco & Martín, Antonio. (2020). Photojournalism within the migratory scenario on the sea coasts of the European Union. *Journal of Humanities*. 205. 10.5944/rdh.39.2020.22934.

International Debate Education Association South Eastern Europe (IDEA SEE), (2016). "ART FOR ADVOCACY".

Harada Olivares, Eduardo (2012). Photographing the argumentation. A strategy to improve the ability of high school students to argue visually.

Heiferman, Marvin (Editor) ; foreword by Merry Foresta. (2012). *Photography changes everything*. New York : Washington, D.C.: Aperture ; Smithsonian Institution,

Lizarazo, Diego. (2004). *Icons, figurations, dreams. Hermeneutics of images*. Mexico: Siglo XXI.

Potter, M. C., Wyble, B., Hagmann, C. E., & McCourt, E. S. (2014). Detecting meaning in RSVP at 13 ms per picture. *Attention, perception & psychophysics*, 76(2), 270–279. <https://doi.org/10.3758/s13414-013-0605-z>

Tatay, T. (2022). 20 Ejercicios Fotográficos que te Ayudarán a Progresar como Fotógrafo. Retrieved 13 September 2022, from <https://www.dzoom.org.es/los-6-ejercicios-fotograficos-que-mas-me-han-ayudado-a-progresar/>

Shamsian, J. (2022). The 54 most disastrous Photoshop touches of the famous of all time. Retrieved 7 September 2022, from <https://www.businessinsider.es/retoques-photoshop-desastrosos-famosos-345581>

Unshuttered. (2022). Reperito l'8 settembre 2022, da Social Justice Advocacy and Photography website: <https://www.unshuttered.org/theme/social-justice-advocacy-and-photography/>